

INDUSTRIA QUOTA DI MINORANZA E BOND

Due Fondi investono 20 milioni di euro in Turbocoating

■ Due fondi di investimento investono nella Turbocoating di Rubbiano di Solignano. Fondo Italiano di Investimento ed Edmond de Rothschild Investment Partners, attraverso l'advisor esclusivo Mast Capital Partners, hanno infatti firmato un contratto che prevede l'investimento nella principale società operativa e holding del Gruppo Unitedcoatings.

L'operazione prevede un investimento complessivo da parte dei fondi di 20 milioni di euro, di cui parte in aumento di capitale, a fronte della sottoscrizione di una quota di minoranza, e parte attraverso un prestito obbligazionario convertibile.

Unitedcoatings Group è una delle principali realtà a livello mondiale nell'applicazione di sofisticate tecnologie di deposizione a spruzzo termico di rivestimenti («coating», appunto) per i settori dell'energia e del biomedicale. In particolare, i rivestimenti vengono applicati per proteggere le parti calde dei motori delle turbine a gas nell'area energia e per favorire l'osteointegrazione su protesi ortopediche e dispositivi dentali nel biomedicale. Il gruppo opera in Italia con le società Turbocoating, Eurocoating, Artec e negli Stati Uniti con Turbocoating Corporation e Surface Dynamics.

Nel 2011 Unitedcoatings Group ha sviluppato un fatturato consolidato superiore ai 40 milioni di euro per l'80% conseguito all'estero, fornendo i propri servizi a clienti come Siemens e Alstom, nel settore energia, e Zimmer e Tornier in quello biomedicale.

Il Gruppo, che impiega circa

+8%
la crescita in 5 anni
nonostante il contesto
economico difficile, il tasso
composto supera l'8%

300 dipendenti, opera attraverso 5 stabilimenti in Italia e 3 negli Stati Uniti, questi ultimi aperti negli ultimi 2 anni a fronte di investimenti superiori a 18 milioni di euro. Malgrado il contesto economico particolarmente difficile negli ultimi 5 anni il gruppo è cresciuto a un tasso composto superiore all'8%.

Le importanti crescite attese nel settore dell'energia negli Stati Uniti sono legate principalmente alle prospettive di sviluppo delle centrali a gas per la produzione di elettricità in sostituzione di quelle a carbone anche a seguito della «rivoluzione energetica» in atto legata allo sfruttamento dello shale gas. Nel biomedicale, invece, sempre con riferimento agli Stati Uniti, si prevede una crescita a doppia cifra del settore a seguito dell'aumento del mercato delle protesi legato a patologie quali l'obesità e l'artrite e la volontà della popolazione di mantenere uno stile di vita attivo anche in età avanzata.

«L'investimento di FII e di EdRIP - conclude una nota diramata dai due fondi - si pone l'obiettivo di supportare l'ulteriore espansione del Gruppo negli Stati Uniti e in Europa, nonché di consolidarne il controllo nelle mani del fondatore Nelso Antolotti». ♦

